

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE SPECIALE

VENERDÌ 13 GIUGNO 1958. — *Presidenza del senatore anziano BERTONE.*

La Commissione procede alla propria costituzione. Su proposta del senatore Paratore, la Commissione all'unanimità decide di eleggere Presidente il senatore Bertone; Vice Presidenti i senatori Trabucchi e Giacometti; e Segretari i senatori Cenini e De Luca Luca.

Presidenza del Presidente BERTONE.

Interviene il Ministro del tesoro Medici.

In sede referente, la Commissione procede all'esame del disegno di legge: « Provvidenze per la riparazione di danni provocati da avverse condizioni atmosferiche, per il potenziamento della attività economica nazionale ed altri provvedimenti, nonché variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1957-58 » (1).

I senatori Pesenti e Fortunati esprimono dei dubbi circa la correttezza costituzionale del provvedimento nel quale vengono contenute norme di carattere sostanziale insieme al provvedimento di variazione al bilancio. Quest'ultimo provvedimento, da considerare assimilato alla legge di bilancio, dovrebbe avere il carattere di legge formale e pertanto costituire un disegno di legge a se stante. Il senatore Crollanza si associa ai

dubbi espressi dai senatori Pesenti e Fortunati pur consentendo sulla opportunità e sulla urgenza delle provvidenze per la riparazione dei danni provocati dalle avverse condizioni atmosferiche e per il potenziamento dell'attività economica nazionale. I senatori Jannuzzi, Guglielmone e Trabucchi ritengono che non esista alcuna preclusione costituzionale alla possibilità di riunire in un unico disegno di legge le disposizioni, da tutti riconosciute necessarie, in esso contenute.

I senatori Roda, De Luca Luca ed Oliva chiedono alcuni chiarimenti di carattere particolare ed infine, dopo interventi del senatore Paratore e del Presidente, i quali mettono in evidenza sia l'eccezionalità del momento in cui viene presentato il provvedimento sia l'urgenza delle provvidenze da adottare, il ministro Medici afferma come al di sopra della questione di carattere giuridico vi sia quella di carattere politico relativa alla opportunità di intervenire subito in alcuni settori dell'economia nazionale utilizzando delle effettive disponibilità di bilancio.

Il relatore De Luca Angelo, dopo aver riepilogato le questioni emerse durante la discussione, viene autorizzato a riferire oralmente al Senato proponendo l'approvazione del disegno di legge.